



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHEOLOGIA**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Archeologia, appartenente alla classe delle lauree classe LM-2 - Archeologia, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Archeologia, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia "Piero Martinetti", Studi letterari, filologici e linguistici, Studi Storici (associati).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fornire una solida base di conoscenze nel campo delle archeologie del continente europeo e dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo e di formare capacità che garantiscano la possibilità di svolgere attività professionale nel settore della ricerca, della tutela e valorizzazione dei beni archeologici e nella partecipazione a scavi archeologici.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si pone l'obiettivo di portare i propri laureati ad acquisire una solida formazione culturale e sicure competenze in ambito professionale, con risultati così formulabili:

- un'approfondita conoscenza di tutti i principali campi di ricerca delle discipline archeologiche relative al mondo mediterraneo ed europeo, dalla preistoria alla protostoria, dall'etruscologia all'archeologia classica e alla storia dell'arte antica;
- un'ampia ed approfondita conoscenza delle metodologie della ricerca per quanto riguarda le tecniche dello scavo archeologico e i metodi di classificazione ed analisi delle diverse fonti archeologiche e delle diverse categorie di materiali, con particolare riferimento all'utilizzo dei sistemi informatici e al trattamento dati;
- capacità di operare con funzioni di coordinamento all'interno di una rete di ricerche interdisciplinari, che caratterizzano in misura sempre crescente la moderna ricerca archeologica;
- capacità di interagire con la comunità scientifica e di comunicare a un più ampio pubblico il senso della ricerca archeologica come strumento scientifico per la ricostruzione del passato e come esperienza culturale;
- un'approfondita conoscenza dei principi e dei metodi della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e la capacità di continuare in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica.

Gli insegnamenti caratterizzanti comprendono le principali discipline archeologiche (preistoria e protostoria europea, etruscologia, archeologia greca, archeologia romana), un insegnamento di letteratura greca o latina o medievale, un insegnamento di storia antica o egittologia e due insegnamenti di antropologia o di metodi analitici per lo studio dei beni culturali. Le attività formative sono organizzate su base semestrale e prevedono oltre ai corsi istituzionali un laboratorio da svolgersi in un cantiere di scavo archeologico.

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Archeologo

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia, previa verifica dei requisiti curriculari:

- i laureati nelle classi di laurea triennale in: Beni Culturali (L-1) e Lettere (L-10) che abbiano acquisito almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria); L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/05 (Papirologia); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee); L-FIL-LET/02 (Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Letteratura latina); L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/02 (Egittologia e Civiltà copta); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04 (Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e storia dell'Asia occidentale antica); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche).

- i laureati provenienti da altre classi di laurea triennale purché abbiano acquisito 90 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- almeno 45 cfu nelle discipline storico-archeologiche, s.s.d.: L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria); L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/05 (Papirologia); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-OR/02 (Egittologia e Civiltà copta); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee);

- fino a 45 cfu nei s.s.d.: L-FIL-LET/02 (Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Letteratura latina); L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana); L-ART/01 (Storia dell'Arte medievale); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04 (Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche); M-STO/01 (Storia medievale); M-STO/06 (Storia delle religioni); M-GGR/01 (Geografia).

Possono inoltre essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia i laureati magistrali il cui precedente curriculum di studi universitari garantisca una sufficiente preparazione di base nelle discipline archeologiche.

Per accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia i candidati devono inoltre possedere una conoscenza della lingua inglese pari o superiore a quella prevista per il livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Saranno ammessi d'ufficio (senza quindi presentarsi a sostenere il colloquio) i candidati laureati dell'Università degli Studi di Milano e di altre Università nelle classi di laurea triennale: Beni Culturali (L-1) e Lettere (L-10) che abbiano acquisito almeno 60 crediti (cfu) nei settori

scientifico-disciplinari (SSD) sopra indicati e che abbiano conseguito un punteggio di laurea pari a 96/110 o superiore; i candidati ammessi riceveranno conferma dell'avvenuta ammissione tramite procedura telematica. I candidati in possesso dei requisiti curriculari sopra indicati che abbiano conseguito un punteggio di laurea inferiore a 96/110 dovranno invece sostenere un colloquio. Nel corso del colloquio la commissione d'ammissione verificherà l'adeguatezza delle conoscenze archeologiche pregresse.

La verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione dei laureati provenienti da altre classi di laurea triennale che abbiano acquisito 90 crediti nei settori scientifico-disciplinari (SSD) sopra citati, verrà svolta mediante colloqui.

Nel corso del colloquio la commissione d'ammissione verificherà l'adeguatezza delle conoscenze archeologiche pregresse.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Archeologia definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, e relativi al curriculum di cui al successivo articolo 5, sono elencati nel successivo articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei.

Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea magistrale è stabilito nel curriculum di cui al successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

I laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto approvato dal Comitato di direzione.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative a ulteriori conoscenze e attitudini, acquisite grazie a tirocini o stage oppure alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Facoltà.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Sono insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Archeologia nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di seguito precisati:

BIO/08 Antropologia

Antropologia

CHIM/02 Chimica fisica

Analisi chimiche

FIS/07 Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

Metodi analitici per lo studio dei beni culturali
GEO/01 Paleontologia e paleoecologia
 Paleontologia vegetale
GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica
 Geologia del Quaternario
GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia
 Geo-Archeologia
GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali
 Archeometria
L-ANT/01 Preistoria e Protostoria
 Archeologia e Antichità celtiche
 Preistoria
 Protostoria europea
 Ecologia preistorica
 Storia della paleontologia
L-ANT/02 Storia greca
 Epigrafia greca
 Storia greca - LM
L-ANT/03 Storia romana
 Epigrafia latina
 Storia romana - LM
L-ANT/04 Numismatica
 Numismatica antica - LM
L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche
 Archeologia dell'Italia preromana
 Etruscologia
L-ANT/07 Archeologia classica
 Archeologia greca - LM
 Archeologia romana - LM
 Archeologia della Magna Grecia
 Archeologia delle province romane
 Ceramografia classica
 Storia dell'archeologia classica
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
 Cultura artistica della tarda antichità e dell'alto medioevo
L-ANT/09 Topografia antica
 Topografia antica
 Urbanistica e archeologia
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
 Metodologia della ricerca archeologica - LM
 Informatica applicata all'archeologia
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca
 Civiltà greca
 Letteratura greca
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
 Letteratura latina - LM
L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina

Civiltà bizantina
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
 Letteratura italiana
L-OR/02 Egittologia e civiltà copta
 Egittologia - corso magistrale
 Archeologia egiziana
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
 Archeologia e storia dell'Asia occidentale antica
 Storia e archeologia del vicino Oriente antico
L-OR/06 Archeologia fenicio-punica
 Archeologia fenicio-punica
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche
 Etnologia
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza
 Filosofia della scienza
M-STO/01 Storia medievale
 Storia medievale
M-STO/05 Storia della scienza e della tecnica
 Storia della scienza
M-STO/06 Storia delle religioni
 Storia delle religioni del mondo classico
 Mitologia classica

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il percorso formativo del curriculum, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, per un totale di 90 crediti, è stabilito come segue.

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
C2	Letteratura greca oppure Letteratura latina	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04	6		1
C1	Un insegnamento a scelta tra: Archeologia egiziana Storia greca LM Storia romana LM Epigrafia greca	L-OR/02 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/02	6		1

	Epigrafia latina	L-ANT/03			
C3	Cinque insegnamenti a scelta tra: Archeologia dell'Italia preromana Archeologia greca LM Archeologia romana LM Archeologia delle province romane Archeologia della Magna Grecia Ceramografia classica Ecologia preistorica Etruscologia Metodologia della ricerca archeologica LM Protostoria europea Archeologia e Antichità celtiche	L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/01 L-ANT/06 L-ANT/10 L-ANT/01 L-ANT/01	39 (9+9+9 +6+6)		5
C4	Antropologia <i>oppure</i> Metodi analitici per lo studio dei beni culturali	BIO/08 FIS/07	6		1
A	Due insegnamenti a scelta tra: Archeologia greca LM Archeologia romana LM Archeologia della Magna Grecia Archeologia delle province romane Ceramografia classica Numismatica antica LM Urbanistica e archeologia Archeologia e storia dell'Asia occidentale antica Letteratura greca Letteratura latina LM Ecologia preistorica Protostoria europea Archeologia e Antichità celtiche Mitologia classica Etruscologia Archeologia dell'Italia preromana	L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/04 L-ANT/09 L-OR/05 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-ANT/01 L-ANT/01 L-ANT/01 M-STO/06 L-ANT/06 L-ANT/06	18 (9+9)		2
Ulteriori attività formative	A scelta dello studente		9		1
	Prova finale		30		
	tirocini o stage		3		
	accertamento linguistico di lingua inglese		3		
Totale			180		11

Attività caratterizzanti

C1 = Storia antica e medievale

C2 = Lingue e letterature antiche e medievali

C3 = Archeologia e antichità classiche e medievali

C4 = Formazione tecnica, scientifica e giuridica

A = Attività affini o integrative

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

Si consiglia allo studente di seguire i corsi delle Discipline archeologiche e sostenere i relativi esami a partire dal primo anno. Si consiglia inoltre di scegliere gli ulteriori esami e la loro sequenza in relazione all'argomento della tesi di laurea, da concordare di norma entro il primo anno, d'accordo con il docente relatore, che svolge le funzioni di tutor e deve provvedere ad assicurare la coerenza del percorso formativo dello studente nel rispetto dell'ordinamento approvato.

Lo studente è tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, così come stabiliti nel precedente articolo 3. In particolare dovrà acquisire 3 crediti grazie a tirocini o stage oppure alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali. Inoltre dovrà acquisire 3 crediti di accertamento linguistico di lingua inglese.

Gli studenti possono discostarsi dal *curriculum* sopra proposto, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa d'ateneo, propri piani di studi individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle normative richiamate.

Il piano di studio deve essere presentato entro il primo anno del biennio secondo le scadenze stabilite dall'Ateneo.

Acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 90 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, consistente nella presentazione e discussione di una tesi di laurea davanti alla Commissione giudicatrice.

Tenuto conto della rilevanza della tesi nel percorso della laurea magistrale, corrispondente all'acquisizione di 30 CFU, è opportuno che la scelta dell'argomento avvenga entro il primo anno e sia concordata con un docente del corso di laurea magistrale; tale docente fungerà da tutor dello studente e relatore nella prova finale.

In ottemperanza ai criteri generali, espressi dalla normativa in vigore, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la presentazione e discussione di un elaborato scritto, che dovrà consistere in una trattazione personale e originale di un tema di ricerca scientifica specifico attinente alle discipline delle attività formative.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Beni culturali ed ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi Storici, Lingue e letterature straniere e studi letterari, filologici e linguistici (associati).

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA

nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimessi al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.